CGIL SPI

SPIinsieme

Direttore responsabile **Erica Ardenti**

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb post. 45% comma 2 art. 20b
legge 662/96 - Filiale di Milano - Euro 2,00

IL GIORNALE DELLE PENSIONATE E DEI PENSIONATI DELLO SPI CGIL LOMBARDIA

www.spicgillombardia.it | **Numero 4 • Agosto 2021** | **Cremona**

DAL COMPRENSORIO

Assistenza domiciliare: quali **nuove soluzioni**?

MIMMO PALMIERI
Segretario generale
Spi Cgil Cremona

A partire dal mese di maggio 2021 sono iniziate le sperimentazioni del Progetto di Assistenza domiciliare innovativa Hocare 2.0, che vede il nostro Spi Cgil presente nella "cabina di monitoraggio". Il progetto – finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Central Europe che ha come partner italiani la Camera di Commercio di Cremona e Regione Lombardia – mira al coinvolgimento, nella progettazione di soluzioni innovative per l'assistenza domiciliare agli anziani, di tutti gli attori che partecipano alla creazione, erogazione, monitoraggio e fruizione del servizio: il mondo dell'impresa, della ricerca, le parti sociali, la pubblica amministrazione, e gli utenti finali con i relativi nuclei familiari. L'obiettivo è che gli anziani possano rimanere nelle proprie case in modo indipendente, migliorando la propria qualità di vita.
L'ambiziosa missione del Progetto europeo HoCare 2.0 è assicurare una migliore assistenza domiciliare a persone ultra sessantacinquenni. Molte soluzioni di assistenza a domicilio per gli anziani basate sul digitale, tuttavia, non sono ancora ben accettate dai destinatari delle cure. Emerge pertanto la necessità di coinvolgere gli anziani e i loro caregiver nel processo di progettazione del prodotto.
Entro il 2060 un terzo dei cittadini europei avrà più di 65 anni, e già oggi nel territorio cremonese la popolazione over 65 è pari a circa il 24 per cento. Ciò rende quindi la Silver Economy, ovvero il settore economico che si sviluppa attorno ai bisogni delle persone di età superiore ai 65 anni, uno dei settori in più rapida crescita. Senza contare che il potenziamento dell'assistenza domiciliare, basata su soluzioni tecnologiche, può contribuire a incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione degli interventi, riducendo al contempo i rischi connessi a pandemie come quella attuale. Quello che ci fa ben sperare è che finalmente le forze socio-politiche ed economiche del territorio abbiano trovato la volontà di affrontare in sinergia le sfide connesse all'invecchiamento della popolazione.

Una battaglia per la **SANITÀ PUBBLICA**

Regione Lombardia non sembra intenzionata a cambiare il modello lombardo, favorendo ancora una volta il privato. Il sindacato rimane in attesa del testo della proposta di legge. Dal mese di settembre partirà una grande campagna di informazione con forme di mobilitazione.

ZANOLLA E TRAPLETTI *A pagina 3 e 4*

EVVIVA... SIAMO LIBERI
A pagina 2

SENZA LE DONNE NON CI SARÀ RIPRESA
A pagina 4

BENVENUTI ALLO SPI
A pagina 5

DALLO SPORTELLO SOCIALE UN AIUTO A 360°
A pagina 7

Evviva... alleluia... siamo **liberi**!

FRANCO GUINDANI
Spi Cremona

No, non sono impazzito improvvisamente e nemmeno il mio calendario si è bloccato al 25 Aprile, giorno della Liberazione, quella vera.
Mi riferisco alle mascherine: non tanto alla fine dell'obbligo di indossarle all'aperto, quanto al fatto che, finalmente, hanno finito di dibatterne in televisione e non sentirò più tanti presunti politici e/o giornalisti che stanno a protestare e blaterare per questo aggeggio che attenta alla nostra libertà, quasi novella dittatura che ci obbliga a tenere coperti bocca e naso. Mentre di converso poco si parla – forse non interessa – di chi muore sul lavoro, di chi il lavoro lo perde, dei femminicidi, della violenza, verbale e non solo verso chi la pensa diversamente, verso chi vuole essere libero di amare chi vuole, dell'immane debito che ci portiamo sulle spalle e che condizionerà il futuro dei nostri figli e nipoti, insomma dei tanti problemi che gravano e graveranno su questo nostro travagliato paese.
Aah... finalmente sono libero! Finalmente potrò anche star fuori la notte perché dopo ampio e vigoroso dibattito per la conquista di un'ora in più di buio, hanno tolto il coprifuoco. Ultimo baluardo di questa ignobile dittatura, la perdurante chiusura delle discoteche.

Confesso che alle mascherine in un certo senso mi ci ero abituato, tanto che ora sembra mi manchi qualcosa, come quando dimentico l'ombrello o gli occhiali. Meno male che siamo ancora obbligati a portarle al chiuso, e qui almeno ho l'impressione di tornare normale.
Mascherina sì, mascherina no, devo dire che il mio umore in proposito non ha certezze.
Finalmente posso vedere in viso le persone e questo mi fa piacere, ma mi accorgo, vedendone la parte del viso a lungo nascosta, di non riconoscere gli amici conosciuti con mascherina inclusa. Qualcuno di loro porta la barba e non da poco, ma per me è come se gli fosse cresciuta durante la notte. Finirò per fare qualche figuraccia.
Devo dire però che il pensionamento della "chirurgica" un po' mi dispiace perché in inverno sarò costretto a respirare aria fredda e tornerò ad avere freddo al naso. Però adesso fa caldo, ma quando penso all'aria sporca che respiro mi viene voglia di rimetterla immediatamente.
E penso anche ai milioni di mascherine inutili che sono andate a riempire i magazzini delle scuole dove però continuerà a mancare la carta igienica e il sapone magari, e la carta per le fotocopie. E penso alle imprese che con grandi sacrifici hanno convertito la loro produzione: poi mi consolo pensando che torneranno a cucire abiti o costumi o che altro. Certo che all'inizio qualcuno ci ha ben speculato prima che il prezzo venisse fissato per legge.
Ecco, adesso torniamo ai soliti problemi, anzi uno in più perché adesso il problema sarà spendere quella caterva di miliardi che l'Europa ci riverserà addosso, e dovremo tornare a parlare delle riforme che fin qui non siamo riusciti a fare.
Speriamo bene; io intanto incrocio le dita.

Ciao Teréz

GIUSEPPE AZZONI

I problemi di salute che da tempo la assillavano in forma sempre più grave, hanno portato in questi giorni alla scomparsa della cara compagna **Teréz Marosi**. Ha resistito fino all'ultimo, mai cessando sia il proprio lavoro come impiegata della Camera del lavoro sia le volontarie generose attività di conservazione archivistica e divulgazione dei documenti storici e della memoria del movimento operaio e dell'antifascismo cremonese.
Teréz aveva a suo tempo organizzato e poi seguito il ricco archivio della nostra Cgil e in esso ordinò e ospitò le carte storiche della federazione del Pci (ora trasferite nell'Archivio di Stato), del movimento cooperativo e altri materiali di rilievo come un fondo carte di Gastone Dordoni, un fondo della Fornace Frazzi, immagini per un libro sulla storia della cooperativa muratori di Gussola e altro ancora.
Lei stessa era attenta e valida ricercatrice come dimostrano suoi libri come *I desiderati dei nostri operai: dalle Società di Mutuo Soccorso alla Camera del Lavoro* (Cremona 1996) e *Le carte del lavoro* (Ediesse 1995) e collaborazioni come quella assai impegnativa sui lavoratori mandati in Germania 1938-1045 per *Vite vendute* di Adolfo Scalpelli e quella di immagini su operai e lavoro per *Volti della Storia* con testi di Sergio Cofferati e altri.
Particolarmente intensa è sempre stata la sua collaborazione con l'Anpi, di cui sino all'ultimo ha gestito il sito web. Il suo contributo è stato sempre prezioso e in diversi casi indispensabile per assai impegnative pubblicazioni sulla Resistenza, sui caduti partigiani, sulla storia del fascismo, su ricerche relative al movimento femminile nella nostra provincia.

Spid, servizio gratuito per gli iscritti Cgil

Lo Spid è il **S**istema **p**ubblico di **i**dentità **d**igitale necessario per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti. Fra breve sostituirà molti dei sistemi di accesso in vigore: dall'ottobre 2021, per fare un esempio, non sarà più possibile accedere al sito dell'Inps con il Pin, ma si dovrà necessariamente utilizzare il proprio Spid. Lo Spi Cgil ha ritenuto importante istituire un servizio per facilitare in questo gli iscritti Cgil.
Gli iscritti possono prendere appuntamento telefonando al numero **0372.448624**.
Sono necessari i seguenti documenti e dati: tessera sanitaria, carta di identità, e-mail personale e numero di cellulare.
N.B. Lo Spid verrà rilasciato solo alla persona fisica che prenderà appuntamento presso i nostri uffici.
Lo Spid non potrà essere rilasciato per delega ad altre persone.

Orario di apertura dal 1 settembre: mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

Dopo l'estate una sede **nuova!**

CARLA SPELTA
Segretaria lega Spi Crema

Da qualche mese la Camera del Lavoro di Crema è in fermento. Onestamente c'è anche un po' di confusione e di polvere, ma si è deciso di ristrutturare tutto lo stabile, da cima a fondo, riammodernando. Si è pensato di adattare gli spazi alle mutate esigenze della nostra gente, con un occhio di riguardo ai servizi, oggi molto importanti per aiutare pensionati e lavoratori insieme alle loro famiglie, soprattutto per facilitare loro il percorso nella burocrazia. Nondimeno occorre sempre più uno spazio di discussione e proposta per le categorie, dove lavoratrici e lavoratori, rappresentanti sindacali e nuove figure trovino un luogo anche fisico per esprimersi. Il piano terra, ormai ultimato e fruibile, ospita l'Accoglienza, l'Inca, i servizi collegati al Patronato e il servizio fiscale. I riflessi del color crema e del rosso la fanno da padroni, creando un ambiente accogliente, moderno e fresco, con il simbolo della Cgil e la storica parete dipinta da Angelo Noce in evidenza. Al primo piano un grande salone per le riunioni riservato ai delegati (come ci mancano!), gli uffici della segreteria, l'ufficio Vertenze e lo Spi. In questo modo lo Spi è ora raggiungibile senza dover fare troppe scale, oppure usando l'ascensore. Dopo l'estate, a lavori finiti, potremo godere di una sede tutta nuova e più funzionale.

Diritti inespressi: noi vi **tuteliamo**

Ogni tanto gli dei dell'Olimpo sono di buonumore e sicuramente lo erano il giorno che la signora A. si è recata allo Spi per iscriversi e farsi controllare la pensione. Il controllo ha evidenziato una *mancanza* di non poco conto nella pensione della signora A., un diritto inespresso, rimasto tale per molti anni, che nella sede Spi Cgil nel giro di poco tempo è stato individuato, espresso, documentato e inviato all'Inps.
Dopo qualche settimana l'Inps dà risposta alla richiesta di ricostituzione e comunica che il ricalcolo della pensione ha generato un credito in suo favore di 24.229 euro. Se quel giorno è stato sicuramente un bel giorno per la signora A. lo è stato anche per noi dello Spi e ci ha ulteriormente motivato a continuare la campagna dei diritti inespressi con la quale siamo riusciti a far pervenire complessivamente circa un milione di Euro – dovuti non elargiti! – nelle tasche di molti pensionati della nostra provincia.

Cosa ci riserverà la seconda parte del 2021?

VALERIO ZANOLLA *Segreteria generale Spi Lombardia*

Ecco una domanda alla quale è complicato rispondere, tanti sono i temi da affrontare e i molti protagonisti con i quali dobbiamo interagire. Qualcuno potrebbe dire che bisognerebbe avere la sfera di cristallo ma noi possiamo solo puntare sulle nostre forze e molto più concretamente intervenire con la nostra azione per influenzare le scelte che saranno realizzate dal governo, dalla Regione Lombardia e dalle imprese. È questo il compito del sindacato: negoziare avendo ben presente gli interessi di chi rappresentiamo, lavoratori e pensionati, giovani e donne.
Le questioni aperte sono tante. Siamo ancora dentro la pandemia, guai abbassare la guardia, i contagi stanno pericolosamente risalendo tanto che si parla di un ulteriore ritorno in zona gialla per alcune regioni. L'arma dei vaccini, che abbiamo a disposizione, è la più importante e dobbiamo convincere soprattutto le persone anziane a vaccinarsi. Sempre sull'argomento 'salute' è in corso il confronto con la Regione Lombardia per una revisione della legge regionale 23 del 2015. Allo stato delle cose non vediamo una grossa volontà innovativa eppure ci sarebbe bisogno di rivedere il sistema sanitario lombardo avvicinandolo ai bisogni della popolazione dopo le tante deficienze riscontrate nella fase pandemica in particolare sulla medicina del territorio e sulle Rsa. Nessuno può dire che non abbiamo fatto tutto il possibile per sollecitare i vari assessori al Welfare, succedutisi nel tempo, a cambiare questa sanità. Per riformare le Rsa abbiamo raccolto e presentato circa 30mila firme e abbiamo manifestato sotto Palazzo Lombardia ben cinque volte in un anno. Ora si avvierà il dibattito in consiglio regionale che entrerà nel vivo nel mese di settembre, presseremo ancora la Regione e le opposizioni affinché la nuova legge risponda ai bisogni della popolazione. Infine sempre per la tutela delle persone è necessario che sia predisposto in tempi brevi un disegno di legge che affronti le questioni sociali e sanitarie legate alla non autosufficienza perché sono anni oramai che il sindacato dei pensionati si batte per dotare il nostro Paese di una legge. Una legge che risponda ai bisogni delle persone disabili e non autosufficienti, legge che sviluppi l'assistenza domiciliare e sia di sostegno alle famiglie.
Se la salute è importante altrettanto lo è il lavoro. Nella nostra regione come in tutto il paese siamo in presenza del solito andazzo. Dislocazioni di imprese, impianti chiusi e lavoratori cacciati dalle fabbriche. La modernità ci propone anche licenziamenti via mail o WhatsApp, nessuna comunicazione preventiva alle organizzazioni sindacali o al governo. L'intesa siglata da Confindustria e sindacati proprio per evitare situazione drammatiche, ricorrendo alla cassa integrazione prima di adottare provvedimenti più dolorosi, ha subito mostrato la sua fragilità. Inutile fare l'elenco delle aziende che vogliono licenziare, lo vediamo ogni giorno crescere. Avremo occasione a settembre di parlare della situazione economica e produttiva della nostra regione con l'ausilio di economisti e studiosi all'interno delle finali regionali dei *Giochi di LiberEtà* che si svolgeranno a Cattolica e che manderemo in diretta streaming.
Ma gli argomenti che avremo da affrontare alla ripresa di settembre saranno anche altri e nell'assemblea nazionale delle leghe Spi Cgil che si terrà sempre a Cattolica il 17 settembre avremo modo di discuterne. Infatti non solo il lavoro è un'emergenza. Abbiamo le pensioni e la riforma della previdenza che il governo non può sottovalutare, pena l'avvio di uno scontro sociale nel nostro paese. Anche il fisco è un tema che va affrontato con urgenza perché, oltre alla vergognosa evasione che caratterizza l'Italia, la tassazione sulle pensioni è mediamente più alta che negli altri stati. C'è poi la necessità di avviare la riforma degli ammortizzatori sociali necessari per affrontare la fase di riorganizzazione delle imprese. Su tutti i temi aperti il sindacato confederale nelle sue varie articolazioni ha presentato le sue proposte e ultimamente ha manifestato in tre piazze italiane il 26 di giugno.
Ecco allora cosa ci riserverà la seconda parte dell'anno, per quanto ci riguarda saremo chiamati ad una forte iniziativa sindacale per affrontare i temi elencati e far capire a chi ci governa che il sindacato ha tante proposte e vuole essere ascoltato.

Un *Piano d'azione* per **cambiare** la Cgil

"Un grande senso di responsabilità", con queste parole **Alessandro Pagano**, eletto segretario generale della Cgil Lombardia lo scorso 14 aprile, sintetizza lo stato d'animo che caratterizza questi primi intensi mesi di lavoro. Lo abbiamo incontrato prima della pausa estiva per parlare degli appuntamenti più importanti che il sindacato si trova ad affrontare.

Con che spirito hai assunto la guida della Cgil in una regione così complessa come è la Lombardia?

Credo che il punto di partenza più

concreto sia proprio la consapevolezza della complessità tipica del nostro territorio regionale che si somma alla grandissima complessità del modello di rappresentanza confederale espresso dalla Cgil nella sua storia. In un quadro di questo tipo, la qualità della direzione politica e organizzativa della struttura confederale regionale non può basarsi sulla scelta di scorciatoie teoriche o, peggio, su polarizzazioni non registrabili nella società reale. Deve, al contrario, partire dal rispetto delle plurali esperienze che, nel nostro caso, dovranno corrispondere alla variegata domanda di rappresentanza e di tutela che registriamo nei territori. La qualità dei risultati che otterremo dipenderà certo anche da fattori che stanno al di fuori della nostra possibilità di interazione, a partire da un quadro internazionale sul quale al momento – purtroppo – non ci sono credibili e convergenti strategie di iniziativa sindacale. Per la costruzione di rapporti di forza che consentano al punto di vista di coloro che noi rappresentiamo di affermarsi nei processi politici, economici e sociali, una Cgil forte, unita e consapevole delle sue possibilità rappresenta un fattore decisivo. Bisogna essere consapevoli di tutto ciò e assumersi la responsabilità di garantire questa condizione.

Come declinare le possibilità offerte dal Pnrr sul nostro territorio?

La scelta di sospendere le politiche di austerità e di puntare su un intervento pubblico qualificato nell'economia reale attraverso la disponibilità di ingenti risorse di finanza pubblica, assunta dall'Europa, è un'occasione imperdibile. Gli obiettivi posti dal piano Ngeu sono prevalentemente orientati al rafforzamento della coesione sociale e dei processi di inclusione nonché a una svolta delle politiche economiche e industriali degli stati membri verso un maggiore rispetto di ambiente e territorio. Però le incursioni già fortemente in atto da parte delle lobby multinazionali e del sistema delle imprese europeo e italiano, stanno influenzando le decisioni del governo. Si corre così il rischio che si perdano di vista gli obiettivi di lungo periodo dettati dalla UE. Il nostro ruolo sarà decisivo per evitare questo esito. Dobbiamo continuare a batterci e lottare per pesare ed essere determinanti. A partire dal rivendicare e ottenere politiche che favoriscano la creazione di nuova occupazione, più stabile e ben retribuita, che permettano una specializzazione produttiva che diano una prospettiva economica e sociale di miglioramento per le prossime generazioni.
Per declinare tutto ciò in una dimensione locale, ci tengo a evidenziare un ambito: la sanità. Stiamo registrando in questi giorni la risposta di Regione Lombardia alle nostre sollecitazioni verso il cambiamento radicale delle politiche di gestione del sistema sanitario regionale. Il sostanziale rifiuto di ammettere il fallimento del modello socio sanitario lombardo e l'intenzione di perseverare nelle scelte degli anni passati, sono emblematici del rischio che si corre quando le istituzioni cedono alle pressione del mondo degli affari e delle imprese. In questo quadro è ormai chiaro che Regione Lombardia non sta ascoltando le nostre indicazioni e manifesta esplicitamente l'intenzione di non cambiare il modello e le scelte assunte come conseguenza della legge 23/2015. È altrettanto chiaro che da parte nostra, in maniera unitaria, va organizzata urgentemente una adeguata crescita del livello di mobilitazione e di coinvolgimento di tutti i soggetti che spingono per un cambiamento, a sostegno delle nostre proposte e delle aspettative di miglioramento espresse da tempo, non solo come conseguenza della pandemia.

Siamo alla viglia della Conferenza d'organizzazione, come può pesare la Lombardia all'interno del confronto che si apre?

Se riprendiamo le affermazioni appena fatte, è fuori dubbio che la nostra organizzazione debba discutere e definire processi di cambiamento organizzativo attraverso percorsi interni di confronto largo e democratico. Dobbiamo metterci in condizione di non subire il cambiamento ma, al contrario, di essere soggetto che determina il cambiamento. Senza entrare nel merito dei temi che saranno approfonditi, penso che sarà necessario partire da una profonda consapevolezza dello stato dell'organizzazione. Mi sento di dire che in Lombardia, negli ultimi anni, sono stati fatti molti passi avanti e sono per valorizzare e salvaguardare i risultati ottenuti. C'è stato un irrobustimento delle nostre strutture a tutti i livelli, la capacità di accedere in tempo reale al supporto degli strumenti di comunicazione più avanzati, la reazione militante e motivata di tutto il nostro gruppo dirigente che si è messo a disposizione senza esitazioni. Dobbiamo esprimere questa consapevolezza e innestarla nella nostra discussione, in tutte le articolazioni della Cgil in Lombardia, partendo dalla valorizzazione dei risultati raggiunti verso un processo di miglioramento, concreto e alla nostra portata. In questo modo, il contributo che scaturirà dalla conferenza in Lombardia sarà fondamentale per tutta la discussione a livello nazionale.
Un'ultima riflessione: è necessario che nel decidere le linee del cambiamento, la conferenza di organizzazione ne definisca con precisione gli aspetti operativi. Penso a un vero e proprio *Piano di Azione* che, nell'ambito delle decisioni assunte, individui chi fa che cosa, in che tempi, con quali risorse, con quale livello di responsabilità nella realizzazione degli obiettivi che ci diamo. Dipende da noi. Tutto questo aumenta in me il senso della responsabilità di rappresentare, insieme a tutto il nostro gruppo dirigente, l'esperienza lombarda come insieme di buone pratiche, ovviamente migliorabili, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali prioritari: il rafforzamento, il consolidamento e la crescita della Cgil come punto di riferimento sociale per tutto il paese. Per il presente ma, soprattutto, per la prospettiva futura.

Una battaglia per la **sanità pubblica**

FEDERICA TRAPLETTI
Segreteria Spi Lombardia

Il percorso di revisione della legge 23 del 2015, concluso il quinquennio sperimentale, entra ora nella fase decisiva.
Il Sistema sanitario regionale, ma soprattutto le sue debolezze emerse durante la pandemia ed evidenziate anche da Agenas nel documento di valutazione presentato lo scorso mese di dicembre, sono stati oggetto di tante discussioni, convegni, audizioni e mobilitazioni, ultima in ordine di tempo, quella del 13 luglio davanti al Palazzo della Regione.
Gli eventi tragici a cui abbiamo assistito in Lombardia nell'ultimo anno e mezzo, le decine di migliaia di morti, soprattutto anziani, hanno portato alla nascita non solo di commissioni d'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità giuridiche (che ad oggi non hanno ancora concluso i lavori) ma anche a commissioni politiche per verificare quale risposta è mancata da parte del nostro sistema socio sanitario regionale e quindi come modificarlo.
I nostri documenti di proposta di riforma guardano a un sistema sanitario pubblico e universale che passa necessariamente da un rafforzamento della *governance* e della sanità pubblica, oltre che da una medicina di territorio pubblica che, grazie a un approccio multidisciplinare e al ruolo fondamentale del medico di base, sia in grado di realizzare una vera *presa in carico* della persona e una integrazione dei suoi bisogni sanitari, socio sanitari e assistenziali. Inoltre, anche le Rsa, che devono essere una parte integrante del Sistema socio sanitario regionale, devono essere oggetto di un ripensamento dei modelli organizzativi ed assistenziali in modo da renderle adeguate ai bisogni assistenziali degli ospiti.
Sul tema Rsa, come sindacato unitario dei pensionati abbiamo anche avviato una raccolta firme su tutto il territorio lombardo con otto proposte di intervento che hanno riscontrato grande condivisione tra i cittadini.
Prima della fine di luglio avremo finalmente il testo della Proposta di Legge, ma purtroppo da quanto si è potuto intendere dalle Linee di Sviluppo emanate il 31 maggio e negli incontri che abbiamo avuto con la direzione generale Welfare, pare che Regione Lombardia non intenda in alcun modo mettere in discussione il cosiddetto modello lombardo e ritenga invece di dover introdurre solo alcune modifiche che lasceranno, a nostro parere, ancora irrisolte grandi criticità come la suddivisione tra Ats e Asst delle funzioni rispettivamente di programmazione, acquisto, governo ed erogazione delle prestazioni, la frammentazione delle competenze in materia di prevenzione, la *governance* troppo debole della direzione generale Welfare, il rapporto pubblico/privato, indubbiamente sbilanciato a vantaggio del privato.
Le disposizioni in tema di medicina territoriale sono totalmente subordinate alle risorse del Pnrr, risorse che tuttavia sappiamo essere non solo insufficienti, ma limitate ai soli prossimi cinque anni.
Nulla si dice del sistema socio sanitario, delle Rsa, dei criteri di accreditamento del privato sanitario e socio sanitario, delle liste d'attesa, del modello di Presa in carico che è risultato fallimentare.
Di questo passo le modifiche non porteranno a un sistema socio sanitario all'altezza dei bisogni delle persone e soprattutto non daranno un senso ai tanti morti che abbiamo avuto.
Bisognerà attendere la presentazione del testo di Proposta di legge per poter esprimere giudizi approfonditi, ma quello che è certo è che, a partire dal prossimo mese di settembre saremo tutti impegnati a riprendere una grande campagna informativa su questi temi così importanti per gli anziani.
Lo faremo nei territori, nelle leghe, attraverso assemblee pubbliche perché il sistema sanitario è un bene comune e questa battaglia deve diventare una battaglia di tutti.

Rinnoviamo le Rsa: **consegnate** le prime firme

Consegnate, lo scorso 8 luglio, all'assessorato al Welfare di Regione Lombardia le prime 23.567 firme raccolte a sostegno della proposta Spi, Fnp e Uilp per la riorganizzazione delle Rsa.
Durante l'incontro – cui erano presenti i tre segretari generali Spi, Fnp, Uilp e il presidente del consiglio regionale Fermi con i componenti dell'ufficio di presidenza – è stata ribadita la necessità di un tavolo di confronto per affrontare i tanti temi alla base del benessere degli anziani nella nostra regione.
La campagna di raccolta firme non è ancora terminata: si può firmare presso le sedi Spi più vicine a voi oppure on line sulla piattaforma Change.org.

EUROPA **LIVIO MELGARI**

Palestina tra sogni e realtà

Tra le tante suggestioni, che nel 2018 accompagnarono la delegazione dello Spi Lombardia che si recò in Palestina, ci fu l'incontro con Suad Amiry, una delle principali scrittrici palestinesi, che condivise con i pensionati lombardi una riflessione, carica di interrogativi, sulla necessità di un solo stato dove palestinesi e israeliani godessero degli stessi diritti.
Anche se con cautela quei primi interrogativi prendevano le distanze dalla storica linea dei "due popoli, due stati".
La decisione unilaterale di Donald Trump nel dicembre 2017 di riconoscere Gerusalemme capitale d'Israele, trasferendovi l'ambasciata americana, aveva inferto un altro durissimo colpo a un percorso già reso difficile dai continui insediamenti di coloni israeliani in Cisgiordania, dalla occupazione dei territori e da un muro eretto più per farne una prigione che un confine.
Oggi, dopo i raid militari nella Striscia di Gaza del maggio scorso e gli eventi che ne sono seguiti, primo fra tutti la fine dell'era di Benjamin Netanyahu che per dodici anni ha governato interpretando la linea più intransigente della destra israeliana, quella riflessione e quegli interrogativi tornano a riproporsi.
Quale sarà il futuro della Palestina?
Due popoli, due stati, finalmente reali, con territori e sovranità definite, in un rapporto di reciproco rispetto o un solo stato federato, organizzato in cantoni sul modello svizzero, dove palestinesi e israeliani abbiano le stesse libertà, gli stessi diritti e le stesse opportunità?
Se da una parte c'è chi, ormai convinto dell'impercorribilità dell'antica strada dei due stati, si orienta sempre più verso l'ipotesi di una convivenza civile e democratica in un solo stato, dall'altra c'è chi non accetta l'abbandono dell'antico sogno che ha cresciuto intere generazioni di ebrei e palestinesi, di avere per sé uno stato nazione fortemente identitario per storia, cultura e fede religiosa.
Mentre ancora sulla Striscia di Gaza non sono cessati i venti di guerra e pur senza illusioni, l'elezione di Joe Biden in America e il nuovo Governo Israeliano hanno comunque rimesso in moto una macchina che nel dialogo può provare a cercare alcune risposte; e chissà che un'altra delegazione dello Spi lombardo, tornando un giorno in Palestina, non trovi un paese finalmente pacificato.

Senza le **donne** non ci sarà ripresa

MERIDA MADEO
Segreteria Spi Lombardia

"Le donne non chiedono elemosine, ma un salto di qualità definitivo, che rafforzi le nostre democrazie, garantisca alle donne il 50 per cento dei luoghi decisionali entro il 2030", così si è espressa Linda Laura Sabbadini, presidente del summit del Women 20, al termine dei lavori del gruppo del G20 dedicato alle politiche di parità di genere.
Il summit è durato tre giorni, dal 13 al 15 luglio, e le proposte scaturite, divise per aree di intervento sono state redatte su pergamena e inviate al premier Draghi perché se ne faccia portavoce al G20. La richiesta è di allegarle alla Dichiarazione finale affinché entrino in Agenda. Obiettivo: ridisegnare il mondo attraverso la visione delle donne.
Che cosa chiedono più in specifico le donne? Di investire nella medicina di genere e in vaccini termostabili; di garantire eguali diritti di accesso alle finanze per l'imprenditoria femminile, di assicurare l'accesso alle nuove tecnologie. Opportunità nei green jobs, la riduzione del divario lavorativo e salariale con gli uomini, un aumento dell'occupazione femminile. Dedicare un punto di percentuale della tassa sulle multinazionali al sostegno delle cure familiari. Politiche sistematiche e permanenti di tutti i governi contro la violenza sulle donne, investimenti in servizi pubblici e supporto alle Ong che garantiscono l'autodeterminazione delle donne.
Richieste importanti anche a fronte dell'impatto molto pesante che la pandemia ha avuto sul mondo femminile. Le donne sono state pilastro del sistema di welfare e della lotta alla pandemia ma la loro situazione è peggiorata: a livello internazionale, come dimostrano le statistiche, sono aumentate le disuguaglianze e si è allontanato l'obiettivo di una vera parità a livello globale. Il divario retributivo di genere, già elevato, si è ampliato, come conferma l'Onu. In politica la presenza delle donne è bassa: in 156 paesi nel mondo rappresentano solo il 26 per cento di circa 35 mila seggi parlamentari e solo il 22,6 per cento di oltre 3.400 ministri nel mondo.
Il sindacato, lo Spi, è da sempre dalla parte delle donne per affermare una società più giusta e inclusiva, per i diritti e la dignità, contro la violenza e la sopraffazione, per una piena affermazione dell'uguaglianza e libertà femminili.

Benvenuti nella **sede** dello **SPI**

Noi ci siamo, per migliorare e facilitare la vostra vita quotidiana: presenti in quasi tutti i comuni della regione, i nostri volontari e le nostre volontarie sono disponibili e pronti ad accogliervi, fornendo assistenza per la tutela dei vostri diritti ed in favore dei vostri bisogni. Tutela previdenziale, tutela fiscale, assistenza in ambito socio-sanitario ed il neonato servizio di rilascio credenziali SPID: sono soltanto alcuni degli ambiti per i quali forniamo supporto. Entrare in una delle nostre sedi significa ricevere assistenza in ogni ambito della propria quotidianità: essere informati e essere orientati per poter accedere a servizi ed agevolazioni e per districarsi nella gestione di pratiche ormai soltanto telematiche. Lo Spi, non solo si avvale del supporto altamente specialistico del patronato INCA e del CAAF, ma anche della collaborazione di Federconsumatori, Sunia e Auser.

SERVIZI FISCALI

Presso le nostre sedi SPI, potrai anche accedere ai servizi di consulenza in ambito fiscale. Oltre all'annuale dichiarazione dei redditi 730, potrai anche richiedere assistenza per UNICO, RED, ISEE ed imposte sulla casa. Inoltre i nostri centri fiscali offrono consulenza nella gestione del rapporto di lavoro colf/badanti, successioni, contenzioso tributario e amministrazione di sostegno. Tutti i nostri iscritti possono accedere a questi servizi altamente specializzati a tariffe agevolate. Nello specifico:

- **Dichiarazioni dei redditi**
  Compilazione e trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate.
- **Isee**
  Necessario per accedere a molte agevolazioni sociali, assistenziali e sanitarie. Presso i nostri Sportelli sociali potrai determinare l'eventuale diritto a prestazioni.
- **IMU-TASI**
  Calcolo e predisposizione dei moduli per il pagamento ed assistenza in caso di ricevimento di avvisi.
- **RED**
  Se sei titolare di pensione, anche di reversibilità, o di prestazioni assistenziali come l'accompagnamento, dovrai annualmente presentare il RED. È necessario anche per verificare il diritto ed accedere ai cosiddetti "diritti inespressi".
- **Sportello successioni**
  Consulenza e predisposizione della dichiarazione di successione e della voltura catastale.
- **Sportello colf-badanti**
  Gestione del rapporto di lavoro ed elaborazione sia dei cedolini che dei MAV per il pagamento dei versamenti contributivi.
- **Sportello amministrazione di sostegno**
  Consulenza e assistenza in tutti gli adempimenti per la nomina e la gestione dell'amministratore di sostegno.

SERVIZI PREVIDENZIALI

Hai mai verificato il tuo Obis/M? È frequente che molti pensionati abbiano diritto a prestazioni ed incrementi della propria pensione senza saperlo. Sono i cosiddetti "diritti inespressi" che vengono concessi solo se espressamente richiesti all'INPS e che possono anche sorgere in un momento successivo alla liquidazione della pensione. Presso le nostre sedi è anche possibile scaricare il modello Obis/M e CU. Tutte le pratiche sono gratuite per i nostri iscritti. Quali sono i "diritti inespressi"? Ecco alcuni esempi.

- **Assegni al nucleo familiare**
  Compete non solo ai lavoratori ma anche ai soggetti titolari di prestazioni pensionistiche.
- **Assegno al vedovo inabile**
  Compete al titolare di pensione di reversibilità ed invalido al 100%.
- **Assegno unico temporaneo (fino al 31.12.2021)**
  Destinato ai nuclei familiari che non abbiano diritto ai trattamenti al nucleo familiare. Non è incompatibile con l'assegno familiare percepito dai pensionati da lavoro autonomo.
- **Supplemento di pensione – pensione supplementare**
  È un incremento della pensione calcolato sui contributi da lavoro versati successivamente alla decorrenza della pensione. Si ottiene soltanto presentando domanda all'INPS.
- **Quattordicesima**
  È una somma aggiuntiva alla pensione corrisposta dall'INPS a luglio ed è legata a requisiti anagrafici, reddituali e contributivi. Se hai almeno 64 anni di età ed un reddito personale non superiore ai 13.319,82 euro annui potresti averne diritto.
- **Maggiorazione sociale**
  È un particolare incremento in favore di soggetti economicamente svantaggiati e che abbiano almeno 60 anni. Spetta anche ai titolari di prestazioni assistenziali come l'assegno sociale.
- **Importo aggiuntivo**
  Viene erogato a dicembre di ogni anno ed è riconosciuto a chi percepisce una o più pensioni con un importo complessivo non superiore al trattamento minimo ovvero a 515,58 euro.

SPID

Grazie alla collaborazione con Register, tutti i nostri iscritti e le nostre iscritte potranno richiedere gratuitamente il rilascio delle credenziali SPIDITALIA. Lo SPID è il sistema pubblico di identità digitale grazie al quale è possibile accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione. L'accesso, tramite username e password, potrà essere fatto sia da computer che tablet o smartphone. SPIDITALIA, rispetto agli altri provider, ha una modalità di accesso più semplice ed a costo zero, ovvero basterà utilizzare il codice numerico che si riceve gratuitamente via sms senza nessun costo aggiuntivo e senza bisogno di scaricare nessun'altra app. Per richiedere e ottenere le credenziali SPID, bisogna essere maggiorenni ed essere in possesso di:

- **Un indirizzo e-mail.**
- **Il numero di telefono del cellulare usato normalmente.**
- **Un documento di identità valido (uno tra: carta di identità, passaporto, patente).**
- **Tessera sanitaria con il codice fiscale.**

Rivolgiti alla nostra sede più vicina per richiedere il tuo SPID. Potrai così accedere al sito INPS (a partire dal 1° ottobre soltanto con lo SPID), scaricare ed utilizzare la app IO che consente di effettuare pagamenti verso la pubblica amministrazione e di visualizzare, ad esempio, il green pass. Potrai anche accedere al tuo fascicolo sanitario elettronico.

SPORTELLO SOCIALE

Un progetto, quello dello Sportello sociale reso dai nostri volontari e volontarie, che va incontro al bisogno di informazione e orientamento nell'accesso a servizi di assistenza sociale, economica e sanitaria. 62 le misure alle quali potresti aver diritto: grazie all'applicativo "Calcolatrice dei diritti", se sei in possesso dell'Isee e della tua dichiarazione dei redditi, potrai verificare l'eventuale diritto all'accesso a prestazioni ed agevolazioni sia di carattere nazionale che regionale. Sette le aree di intervento che vanno a sostenere le famiglie, le persone fragili e quelle anziane.

- **Agevolazioni per il pagamento di utenze e per il sostegno quotidiano.**
- **Affitti: informazioni su possibili agevolazioni.**
- **Sostegno al reddito per persone in condizioni di fragilità.**
- **Sostegno alle famiglie.**
- **Ticket sanitari: esenzioni.**
- **Diritti e prestazioni per le persone disabili.**
- **Previdenza: informazioni ed orientamento su possibili diritti.**

Esigere i **diritti** in città sostenibili

Appunti per una nuova negoziazione

È stata una mattina di intenso dibattito quella a cui ha dato vita lo Spi Lombardia presentando la ricerca *Innovazione sociale ed esigibilità dei diritti nella città sostenibile*, realizzata da Ires Morosini – Across Concept e presentata da **Francesco Montemurro** lo scorso 30 giugno.
Non solo una fotografia del presente col suo intensificarsi delle diseguaglianze socio-economiche, aggravate dalla pandemia da Covid-19, ma un primo insieme di riflessioni e ragionamenti, di proposte per una negoziazione che inizi a immaginare città sostenibili che rispondano, come ha detto il segretario generale Spi Lombardia, **Valerio Zanolla**, ai diversi modi di essere anziano, proposte mirate a individuare i temi e a portare nuove riflessioni anche all'interno della stessa Cgil.
Ma perché indagare sulle città? "La questione urbana – ha spiegato **Sergio Pomari**, segreteria Spi Lombardia nella sua relazione introduttiva – si pone come un complesso problema socio-spaziale, dove la crescita delle disuguaglianze non riguarda soltanto la deprivazione economica, ma anche l'accessibilità a beni, spazi e servizi pubblici". Partendo da questa consapevolezza lo Spi ha voluto iniziare una riflessione che parte da tre domande che Pomari ha così sintetizzato: "come trasformare i tradizionali modelli di azione pubblica e le politiche di welfare in conseguenza dei cambiamenti strutturali delle città? Il sapere tecnico del governo del territorio riuscirà a intercettare le ragioni di chi sperimenta l'esclusione fisica e sociale? Come differenziare le politiche per la citta e gli interventi sociali, nelle piccole – medie e grandi città, nelle aree interne e rurali e nelle aree urbane complesse? La sfida del futuro è creare le condizioni affinché i cittadini in età da pensione possano condurre uno stile di vita sano e attivo, aumentando il benessere proprio e della società, posticipando le condizioni di fragilità e contrastando il luogo comune dell'anziano bisognoso di assistenza".

Molti gli interventi dai territori che non hanno solo portato le proprie esperienze ma anche e soprattutto spunti sulle molte opportunità che col Pnrr si aprono, sottolineando l'importanza del ruolo di interlocuzione e di vigilanza che il sindacato dovrà assumere nei luoghi dove si attueranno i progetti. Un ruolo che impone una maggiore presenza sul territorio e una sinergia tra le categorie e la confederazione, oltre a rapporti stabili con gli enti locali attraverso la creazione di tavoli dedicati alle tematiche più importanti.
Ai lavori hanno anche partecipato **Monica Vangi**, segreteria Cgil Lombardia, e **Lorenzo Mazzoli**, segreteria Spi nazionale, che ha concluso i lavori.
La ricerca e gli atti del convegno verranno pubblicati sul numero di Settembre di *Nuovi Argomenti.*

Amarcord

Dopo cinquantatré anni l'Italia calcistica è tornata sul tetto d'Europa. Molti si chiederanno se sia il caso che anche lo Spi scriva su questo evento del quale è stato detto tutto. Ma lo Spi è anche il sindacato della memoria e nel 1968 noi, che oggi siamo pensionati, eravamo giovani e ci piace, nel festeggiare, rammentare quella vittoria, sforzandoci di richiamare alla mente altri ricordi. Provate a immaginare quante cose sono cambiate da quella data. C'erano l'Unione Sovietica e la Jugoslavia. L'Unione Europea era formata da sei stati, l'Inghilterra, ora uscita, non era ancora entrata nella UE come la Spagna che, a quel tempo, era governata dal fascista Franco.
Reduci dal Maggio francese con le proteste studentesche che si svolsero anche in altri paesi, eravamo alla vigilia dell'autunno caldo, nel pieno delle proteste contro la guerra del Vietnam e la corsa agli armamenti nucleari. Ricorderete anche che in quei mesi era in corso la Primavera di Praga che culminò, il 20 agosto, nell'invasione della Cecoslovacchia da parte degli eserciti del Patto di Varsavia.
*Quante cose sono cambiate da quella data e quanti avvenimenti, sogni infranti e speranze deluse, **ma anche tanti passi avanti**.*
Lo Statuto dei lavoratori è datato 1970 e la riforma sanitaria 1978. Fu di certo il decennio successivo al '68 che ci portò rilevanti conquiste per i lavoratori e per il paese.
Oggi a distanza di cinquantatré anni e dopo diciotto mesi di pandemia siamo ancora tutti impegnati nel tentativo di far ripartire il paese perché le difficoltà che c'erano prima del campionato europeo sono ancora tutte qui e noi per cultura e scelta politica siamo ancora in campo.
Se la guardiamo con gli occhi di persone appassionate di calcio quella dell'11 luglio è stata una bella vittoria. Sarà necessario far tesoro di questa rinnovata tensione morale che pare aver unito gli italiani di vecchia e nuova generazione. Ad esempio ben tre titolari della nazionale sono nati all'estero e altrettanti giocano in squadre non italiane. Bisognerà che ce ne ricordiamo quando la politica, se ne avrà il coraggio, farà partire la discussione sullo Jus soli.

Valerio Zanolla

Giochi di LiberEtà: pronti ad **accogliervi**

MERIDA MADEO
Segreteria Spi Lombardia

La macchina organizzativa è al lavoro a pieno ritmo e così saremo pronti per accogliervi **lunedì 13 settembre** con una bella Festa di benvenuto e l'apertura ufficiale della sala dove si terranno le mostre con le opere di fotografia, le poesie e i racconti che saranno votate dalla giuria popolare e premiate. Il concerto serale sarà un piacevole momento che concluderà la prima delle quattro giornate dedicate alle finali regionali dei *Giochi di LiberEtà* 2021, che proseguiranno nei giorni successivi con le gare di tennis, bocce e burraco, e i corsi di scrittura e acquerello.
Martedì 14 inizieranno anche le escursioni, poi nel primo pomeriggio si terranno le finali di briscola che si preannunciano, come sempre, molto partecipate. Alle 17 il recital delle poesie e dei racconti arrivati in finale, con attori e musicisti. Sarà un momento di condivisione della creatività e del talento che le opere premiate rappresentano.
Si prosegue, il **15 settembre**, con la tombolata e la gara di pesca a cui parteciperanno anche le ragazze e i ragazzi diversamente abili con le loro associazioni. Saranno questi momenti significativi per lo spirito di coesione e inclusione sociale che i *Giochi di LiberEtà* rappresentano.
Un momento importante e di riflessione politica, la mattinata del 15, sarà dato dal convegno in cui si ragionerà sulla situazione della nostra regione partendo dai dati di un'apposita ricerca effettuata da Nomisma. Parteciperanno esperti e rappresentanti del sindacato e della politica che si confronteranno sui vari aspetti messi in evidenza dalla ricerca.
Il pomeriggio spazio, tra le altre iniziative, al torneo di calcetto, sempre molto sentito dai calciatori senior che ogni anno si confrontano con grande spirito sportivo. Lo spettacolo serale concluderà la giornata.
Giovedì 16 – dopo le ultime gare, escursioni, momenti ludici – i *Giochi* si concluderanno con la Cena di gala: tanta musica e le premiazioni delle vincitrici e vincitori delle varie gare.
Ma non è finita qui. Quest'anno un'altra importante iniziativa si svolgerà **venerdì 17**: ospiteremo nelle stesse strutture dove svolgeremo i *Giochi*, l'**assemblea nazionale delle leghe Spi**. Sarà un importante momento di confronto e di incontro fra coloro che in questi mesi, nei vari territori, sono stati in prima fila per consentire alle pensionate e ai pensionati di avere nello Spi un luogo e un punto di riferimento per ottenere informazioni, svolgere pratiche, e a volte anche per avere qualcuno con il quale parlare.

SPIinsieme

Direttore responsabile
ERICA ARDENTI

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia Domenighini, Gianfranco Dragoni, Angioletta La Monica, Oriella Riccardi, Barbara Sciacovelli, Luigia Valsecchi, Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Presidente Pietro Giudice
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999

Sped. in abbonamento postale 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:
A&B - Besana in Brianza (MB)
Prestampa digitale, stampa, confezione:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)
carta priva di cloro elementare

Dallo sportello sociale **un aiuto a 360°**

Già dalla passata primavera lo sportello sociale dello Spi Cgil è in piena attività sia a Cremona sia a Crema. Il primo problema che si è dovuto affrontare sono stati i molti "verbali di accertamento e contestazione di violazione amministrativa per indebita fruizione ticket sanitario" inviati dall'Ats Val Padana ai cittadini che, nel triennio 2016/2018, avevano usufruito, nel maggior numero di casi in buona fede, di un'esenzione non dovuta. A questo problema è seguito quello dei grandi anziani da sottoporre a vaccino anticovid che erano in gravi difficoltà a muoversi da casa e che per giunta un sistema organizzativo regionale, a dir poco caotico, indirizzava presso punti vaccinali lontani dallo stesso comune di residenza. Lo sportello sociale si è quindi fatto portavoce dei casi che via via si presentavano e – grazie al riconoscimento di interlocutore credibile e affidabile tributatogli da Ats e dall'Azienda sociale di Cremona – ha potuto, collaborando direttamente con gli uffici preposti, aiutare molti pensionati e anziani.
Altro servizio che sta impegnando i nostri operatori è il rilascio dello Spid per gli iscritti che ce lo richiedono. Possedere un'identità digitale è ormai una necessità per esercitare la propria cittadinanza attiva e per entrare in contatto con la pubblica amministrazione. Siamo convinti che anche le persone più anziane, che spesso hanno minor dimestichezza con le *diavolerie* della tecnologia, non solo possono imparare semplici percorsi digitali ma anzi è opportuno che vi si avventurino per non restare isolati e per mantenere indipendenza e autonomia. Noi cerchiamo di dar loro una mano.
Ovviamente gli sportelli garantiscono anche il servizio per cui sono stati pensati e istituiti dallo Spi Cgil lombardo: accogliere le persone anziane e i loro familiari costretti ad affrontare i problemi connessi alla condizione di non autosufficienza o di fragilità. I volontari operano trasformando il bisogno dei cittadini in domande da porre ai servizi e alle istituzioni, all'interno del sistema servizi del welfare lombardo, e indirizzano i cittadini a trovare le risposte. Il servizio è orientato a far conoscere diritti e opportunità che il sistema di welfare territoriale offre, a compilare domande, moduli e richieste da presentare agli uffici pubblici preposti per ottenere aiuti (buoni o voucher). Gli operatori impegnati agli sportelli hanno a disposizione un software che permette il caricamento dei dati anagrafici della persona e le problematiche espresse, con le soluzioni che dovranno essere attivate per rispondere al bisogno. (E.L.)

I nostri *Giochi* 2021

Arti in concorso!

Sesta edizione per la mostra concorso Arti figurative, organizzata dallo Spi Cgil – sindacato pensionati Cremona – nell'ambito della 27ª edizione dei *Giochi di LiberEtà*.
Tenutasi il 26 e 27 giugno scorsi, pur nelle difficoltà a tutti note, si è potuto realizzarla grazie alla disponibilità dei locali del centro anziani Cascinetto e alla fattiva collaborazione con il *Nuovo gruppo artistico Cascinetto*, avviata da anni prima con Franca Zucchetti, oggi vice presidente, con Marco Serfoglio, direttore artistico e docente di disegno e pittura, e Anna Agazzi, attuale presidente.

Rivolto ad artisti non professionisti la mostra (circa sessanta le opere esposte) rientra nelle attività di coesione sociale che lo Spi attiva da anni in vari settori: artistico, culturale, ricreativo sportivo e altro.
Un momento di incontro e valorizzazione dei talenti e delle capacità artistiche di persone non più giovani che, nel tempo lasciato libero dal lavoro, si dedicano al disegno e alla pittura condividendone con altri passioni e confronti.
Premiate le opere di **Maria Rosa Nicoletti**, **Silvia Mineri** e **Marco Spizzi**; segnalati i lavori di **Luciana Cipelletti** e **Mauro Gagliardi**.
Prossimi appuntamenti: il concorso Fotografie, Poesie e Racconti brevi e l'uscita al laghetto di Bordolano per la pesca sportiva con i ragazzi del centro diurno, Coop Dolce, Orizzonte e di Anffas Crema.
Un ringraziamento particolare a **Luigi Foglio** e a tutti i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento.

Pensando ad **Anna Adelmi**

Spi Crema

Sembrava già estate, una giornata calda con un cielo che poche volte vedi in pianura padana.
Era il 29 aprile 2016, io ero lì, a due passi dalla Basilica di S. Maria, con le compagne e compagni della Camera del lavoro di Crema, per inaugurare l'intitolazione di una piccola via (passaggio) ad **Anna Adelmi**. Chi fu Anna? Nata a Milano nel 1897 e abbandonata in un brefotrofio, fu successivamente affidata agli Spini, una famiglia numerosa e povera di Sergnano che poi si trasferì a Crema. La dicitura NN sui documenti l'accompagnò e la segnò profondamente. Un nodo che si dissolse solo dopo che Anna si riconobbe nel pensiero del sindacato dei lavoratori. Proseguì gli studi, a spese del brefotrofio, con risultati brillanti e nel 1916 si diplomò maestra e iniziò a collaborare con il giornale socialista *Libera Parola*. Nei suoi articoli cominciò a divulgare le sue idee sulle differenze sociali e nel 1917 divenne segretaria della Camera del lavoro di Crema. Anna, una donna minuta con una forza incredibile che diede vita a un impegno sociale e sindacale che ha fatto la differenza per molti.
Sono convinta che l'impegno sociale e quello sindacale siano due mondi paralleli che dovrebbero, oggi più che mai, trovare un punto di convergenza. Da quando è stato attivato lo sportello sociale a Crema, mi sono infatti resa conto che le persone che lo frequentano sono spesso inconsapevoli dei propri diritti, addirittura rimangono piacevolmente sorprese nel trovare, finalmente, una persona in carne e ossa che li ascolta e cerca di trovare una soluzione ai loro problemi, che li informa della possibilità di assistere un familiare a casa con aiuti regionali o comunali o di che tipo di esenzione alla spesa sanitaria spetta per reddito ed età oppure se si ha diritto ad abitare una casa con un affitto adeguato al proprio reddito, o ancora se c'è la possibilità di avere bonus di varia natura per aiuti economici. Non penso che questi bisogni siano meno importanti rispetto al sacrosanto diritto a un lavoro con un contratto che rispetti il lavoratore e la persona.
Penso ad Anna Adelmi penso a lei... perché mi fa bene pensare a lei in un mondo dove non si investe nella sicurezza di un ponte, di una funivia, di una macchina in fabbrica, fregandosene delle perdite di esseri umani, dove si specula sulla salute durante una pandemia, dove al primo posto ci sono interessi personali e si lasciano morire centinaia di persone. Devo pensare a lei per convincermi che il mondo non è fatto solo di persone di bassissimo livello umano e morale come purtroppo ci narrano ogni giorno quotidiani e TV, ma anche di persone come Anna e che qualcosa di sindacale nel sociale e viceversa può essere un grande aiuto per il popolo degli ultimi a cui un sindacato deve far vedere mente e cuore.

Si torna a **pescare insieme!**

Che cosa c'entra una gara di pesca con lo Spi Cgil? Molto, tenendo conto che fra gli impegni statutari dello Spi c'è quello di favorire il benessere e la coesione sociale, ovvero l'insieme dei comportamenti e dei legami di affinità e solidarietà tra individui o comunità, tesi ad attenuare in senso costruttivo disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche.
Una comunità che non esclude ma include.
Per capire basterebbe osservare cosa succede di bello, di giocoso, di divertente in una serena giornata di luglio, mettendo insieme pensionati e ragazze/i delle associazioni Anffas Crema e Cdd l'Orizzonte (coop Dolce).
Coesione e inclusione passano anche attraverso iniziative come questa: una gara di pesca al laghetto di Bordolano.

Rsa: **tampone rapido** per i familiari

L'assessorato Welfare di Regione Lombardia ha emanato una circolare applicativa della Delibera regionale 4864/202, con la quale si istituisce **un servizio di prenotazione dei tamponi rapidi** per i visitatori delle Rsa – Rsd e si dettano le modalità di effettuazione.
Grazie a questo servizio i familiari degli ospiti presso le Rsa del territorio lombardo possono prenotare – sulle piattaforme regionali – il tampone antigenico rapido presso le farmacie territoriali aderenti.
A maggior chiarimento si riportano le seguenti indicazioni:
- il servizio in oggetto offerto dalle farmacie territoriali che hanno aderito, richiede obbligatoriamente la prenotazione da effettuarsi sulle piattaforme regionali abilitate;

- il servizio di prenotazione è disponibile attraverso il solo canale call center regionale a cui il cittadino potrà riferirsi;
- il cittadino potrà utilizzare anche la piattaforma web e prenotare on line in totale autonomia, utilizzando l'indirizzo www.prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline/prenota-tampone-rapido.

Il cittadino dovrà consegnare alla farmacia una autodichiarazione nella quale sono registrati tutti i dati necessari ai fini di un eventuale controllo. Detta autodichiarazione sarà conservata dalla farmacia per cinque anni, nel rispetto delle norme privacy, e resa disponibile su richiesta dell'Ats per le finalità di controllo previste dalla già citata Dgr.

Esenzioni ticket ricordate che...

Si informano i cittadini in possesso delle esenzioni E01, E02, E03, E04, E05, E12, E13, E14, E30, E40 che la Delibera della giunta regionale n. 4970 **proroga al 30 settembre 2021 tutte le autocertificazioni** relative al diritto **all'esenzione per reddito** dal ticket sanitario in scadenza prima di tale data e le esenzioni **per patologia** scadute o in scadenza tra il 30 giugno e il 29 settembre 2021 ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione. Viene precisato che resta l'onere e la responsabilità del cittadino di comunicare tempestivamente all'Asst di competenza l'eventuale perdita dei requisiti del diritto.

% LE NOSTRE CONVENZIONI

Falegnameria Cremaschi
di Stefano Cremaschi.
Per gli iscritti e loro familiari la convenzione prevede sconti del 10 per cento da applicarsi su qualsiasi articolo presente in negozio.
Cremosano, via Gerrone 39, tel. 0373 274331, cell. 334 965637, email: falegnameriacremaschi@gmail.com.

F.G. Casalcopy
Centro stampa digitale. Creazione di brochure, cataloghi, volantini, libri, inviti. Ogni tipo di lavoro dalla grafica alla stampa su ogni tipo di supporto.
Agli iscritti Cgil sconto del 20 per cento su tutti i lavori di fotocopiatura, rilegatura di materiale didattico per scuole di ogni ordine e grado.
Casalmaggiore, via Cairoli 18, tel. 0375 40254

Pane in salute Snc
di Quarantani Michele &C.
La convenzione prevede lo sconto del 10 per cento sugli acquisti di panetteria e pasticceria fresca, con esclusione dei prodotti confezionati, della caffetteria e dei pranzi.
Cremona, via Mantova 11, tel. 0372 807242

Stazione di servizio carburanti Q8 Alda
di Alberto Anelli Sas.
Per gli iscritti e loro famigliari. La convenzione prevede prezzi scontati per:
· lavaggio esterno autovettura, lavaggio esterno SW, lavaggio esterno SUV/ monovolume;
· lavaggio completo autovettura, lavaggio completo SW, lavaggio completo SUV/ monovolume.
Cremona, via Mantova, 66/A, tel. 0372 438160.

Agenzia funebre Duomo Snc: per gli iscritti e loro familiari. La convenzione prevede sconti del 10 per cento da applicarsi sul totale dell'ammontare del servizio funebre completo, a seguito dell'esibizione della tessera.
Crema, via G. Pascoli 3, tel. 0373 203020.

Area Fiori
di Quadrelli Stefania.
La convenzione prevede lo sconto del 10 per cento sugli acquisti di fiori recisi e piante.
Cremona, via Dante 100.

La maison della Bomboniera
Sconto del 5 per cento su tutta la collezione per gli iscritti Cgil.
Casalmorano, via G. Garibaldi 8, tel. 3923399474, sito web: lamaisondellabomboniera.com.

Latteria Soresinese: solo per gli iscritti Spi Cgil la convenzione prevede lo sconto del 12 per cento sugli acquisti dei prodotti presso gli spacci aziendali siti in:
Soresina, via IV novembre 19/21;
Piadena, via Roma 44;
Stagno Lombardo, località Forcello, via bassa Casalmaggiore 4;
Crema, piazza Garibaldi 23.

Agricola Tenca
salumi artigianali dal 1957.
Le migliori carni lavorate secondo tradizione. Agli iscritti Cgil sconto dell'8 per cento sui prodotti dello spaccio agricolo. Possibilità di consegna a domicilio.
Casalmaggiore, via Valle 3, tel. 0375 254201, cell. 3334158200, sito www.agritenca.it, email: info@agritenca.it.

Museo del Violino
La convenzione prevede ingresso a prezzo ridotto, trattamenti personalizzati per visite collettive superiori a 50 persone, da concordare con gli uffici preposti.
Cremona, piazza Marconi 5, tel. 0372 801801, email: info@museodelviolino.org, web-site: www.museodelviolino.org.

AUSER Università Popolare Cremona
Associazione di promozione sociale che organizza corsi, laboratori, eventi, conferenze e attività formative per il tempo libero, per socializzare e stare insieme. La convenzione prevede uno sconto del 30 per cento sul costo del primo corso frequentato.
Cremona, via Brescia 25, tel 0372 448678, email: unipop.cremona@auser.lombardia.it, sito web: www.auserunipopcremona.it.

DE LORENZI - auto
Agli iscritti Cgil, presso le officine di Cremona e Casalmaggiore verrà riservato lo sconto del 20 per cento sulle parti di ricambio soggette a manutenzione ordinaria e usura.
Cremona, via Mantova 147, tel. 0372 450094, cell. 329 0739146.
Casalmaggiore (Citroen e Honda con officina), via della Repubblica 41, tel. 0375 845669.

Autocarrozzeria MULTICAR
Soccorso stradale H24 e autonoleggio auto sostitutiva. Riparazione, sostituzione e oscuramento vetri. Lavaggio interni e sanificazione abitacolo con ozono. Ripristino fari ingialliti e sostituzione lampade. Lucidatura vernice senza ologrammi. Piccoli ritocchi di carrozzeria effettuati in giornata. Sconto 10 per cento agli iscritti Cgil sulle riparazioni non coperte da assicurazione.
Gussola, via XX settembre, tel. 0375 261118, cell. 338 6734948

Mastrocar service
Autoriparazioni, pneumatici, impianti Gpl e metano. Agli iscritti Cgil sconto del 15 per cento sui tagliandi di autovetture di tutte le marche (materiali e mano d'opera).
Vicomoscano di Casalmaggiore, via Manzoni146.

Artigiani Creation #CALLAS
I fiori e le piante, provenienti dai più importanti mercati mondiali. In ogni istante vengono preparate composizioni che si possono immediatamente acquistare, ma attraverso un'intesa... si possono realizzare sogni. Agli iscritti Cgil sconto del 15 per cento su tutti gli articoli.
Cremona, via Mantova 63, tel. 0372 808743.

DOS-TRA consorzio
Servizi artigianali: sconti fino al 20 per cento su elettricista, falegnameria e restauri, carrozzeria, noleggio piattaforme, manutenzione e ricambi veicoli.
Pratiche auto: sconto dell'8 per cento sui servizi di pratiche auto: passaggi di proprietà, rinnovo patente B e C, duplicato CDP, duplicato carta di circolazione, iscrizione ASI, corso di rinnovo CQC, duplicato CQC.
Cambio pneumatici: sconto del 5 per cento sui servizi di assistenza, vendita, montaggio, deposito.
Studio di Pilates: sconto del 4 per cento su piani allenamenti individuali o piccolo gruppo, pilates in gravidanza, pilates con attrezzi, pilates matwork, valutazioni posturali.
Palestra centro riabilitativo: sconto del 10 per cento su abbonamenti per fitness, cardiofitness, fitness metabolico, ginnastica posturale, recupero post fisio-terapico, allenamenti di posizionamento cardio-respiratorio e muscolare per anziani.
Crema, via G. Pascoli 3 (zona industriale), tel. 0373 202547.

URBAN+SPORTIME
Articoli sportivi e abbigliamento delle migliori marche per uomo, donna, bambino. Sconto del 10 per cento agli iscritti Cgil non cumulabile con altre promozioni e sui prodotti in saldo.
Casalmaggiore, via E. Fermi 19, tel. 0375 42445.